



ISMA – ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Presidente della Regione Lazio

On.le Nicola Zingaretti

PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c. Direzione Regionale del Lazio Attività di Controllo
e Coordinamento Funzioni di Vigilanza
Area Rapporti con le Istituzioni Pubbliche
di Assistenza e Beneficenza

c.a. Sig. Direttore

Avv. Pompeo Savarino

PEC: direzionecontrollo@regione.lazio.legalmail.it

O.S. DIRPUBBLICA

Federazione del Pubblico Impiego

c.a. Sig. Segretario Regionale per il Lazio

Dott. Gian Domenico Luciani

PEC: dirpubblica@pec.it

APPLET

Associazione privata per l'efficienza e la
trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni

PEC: segreteria generale-applet@pec.it

OGGETTO: Seguito nota O.S. DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego – Segretario Regionale per il Lazio, del 23 gennaio 2018 avente ad oggetto: “*IPAB ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro – Richiesta nomina di un Commissario Straordinario*”.
Precisazioni.

Si fa seguito alla nota in oggetto richiamata, registrata al protocollo in ingresso ISMA al n. 663 del 23 gennaio 2018, per rappresentare quanto segue.

Per dovere di precisazione si ricorda, così come immediatamente e formalmente già portato a conoscenza della S.V., che i componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione e l'ex Segretario Generale cessato dall'incarico il trascorso 31 dicembre sono stati destinatari da parte della Procura Repubblica di Roma di avviso di indagine riguardante esclusivamente i reati di cui agli articoli 323 e 110 del codice penale, ovvero concorso in abuso di ufficio per aver prorogato, per brevi periodi, degli appalti posti in essere dalle precedenti *governance* consiliare (CdA) e dirigenziale (ex Segretaria Generale ed unico dirigente) dell'Ente che sono stati oggetto, peraltro, una volta presa conoscenza dei relativi atti di gara, delle modalità di aggiudicazione e della scelta dei soggetti invitati di esposti inviati alla stessa Procura della Repubblica alla Procura della Corte dei Conti, all'ANAC, alla Guardia di Finanza ed alla Direzione regionale vigilante.



Sede Operativa ISMA: 00184 Roma – Via del Colosseo n. 43

Codice Fiscale n. 80018890584 – Partita IVA 07240921002

Tel.: 06.6792533 (r.a.) – 06.6788894 – 06.6792227 – Fax: 06.6789497

Sito Web: www.isma.roma.it E-mail: info@isma.roma.it Pec: isma.roma@pec.it

ISMA

Dalla lettura dello stesso e citato provvedimento con il quale sono stati notificati gli avvisi di indagine si è preso altresì atto che il precedente Consiglio di Amministrazione e l'ex Segretario Generale ed unica dirigente dell'Ente dall'aprile 2004 al 13 marzo 2014 sono indagati per i reati di cui agli articoli 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 320 c.p. (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321 c.p. (pene per il corruttore), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), oltre ai reati di cui agli articoli 110 e 323 c.p..

Si riferisce, poi, per completezza di informazioni, che la citata unica dirigente in servizio presso l'Ente, interessata anch'essa dall'avviso di indagine per i reati di cui agli artt. 319, 320 e 353 bis c.p., è stata recentemente nominata, con nota del 22 dicembre 2017, prot. in ingresso ISMA n. 11057 di pari data, Consigliere dell'esponente O.S. Unione Provinciale Roma della Federazione DIRPUBBLICA.

Si ricorda, poi, che la medesima dirigente risulta destinataria di un provvedimento consiliare di annullamento del provvedimento di nomina quale vincitrice del concorso pubblico a dirigente presso questa Istituzione per gravissime irregolarità riscontrate nella indizione e svolgimento dello stesso concorso per il quale il 6 aprile p.v. si terrà la udienza di merito presso il TAR Lazio sul ricorso dalla medesima proposto.

Quanto poi alla fuorviante e denigratoria affermazione su una presunta attuale *mala gestio* dell'Ente, è sempre stato possibile a chiunque consultare semplicemente il sito web istituzionale degli ISMA per verificare *per tabulas*, la sempre più progressiva e positiva *performance* dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Segretario Generale *pro-tempore* che l'ha assistito dal suo insediamento e fino alla data dello scorso 31 dicembre. Potendo così oggettivamente constatare oltre che dagli innumerevoli provvedimenti di attivazione di procedure di gara intraprese diversamente dal passato per importi inferiori ai 40.000,00 euro, anche dalla lettura dei bilanci dal 2014 rispetto a quelli precedenti - al di là di ogni irrituale, speciosa ed interessata critica - gli importanti risultati ottenuti sia sul piano dell'assistenza che del risanamento economico. Da una attenta lettura si sarebbero potuti evincere anche tutti quegli atti giudiziari, tutti altrettanto positivi, avuto riguardo alla nomina del Segretario Generale avvenuta il 13 marzo 2014 in sostituzione della precitata unica dirigente dell'Ente esercitante tale funzione ininterrottamente per circa dieci anni.

Sulla succitata affermazione di *mala gestio* ci si riserva, quindi, di intraprendere ogni legittima iniziativa a tutela dell'Ente e della attuale *governance*, ritenendola comunque volta pubblicamente a diffondere un quadro della realtà del tutto assolutamente falso e privo di qualsiasi corrispondenza con la realtà dei fatti, qualora si perseveri in tale atteggiamento.

Riguardo a ciò si ricordano, per non far apparire come autoreferenziale l'affermazione di un avvenuto risanamento dell'Ente attraverso una sana, trasparente, efficiente gestione, le decine di ampiamente documentati esposti inviati alle Procure della Repubblica e della Corte dei Conti, alla Guardia di Finanza, all'ANAC e doverosamente anche alla Direzione regionale vigilante. Infine si sottolinea che è stato proprio l'attuale Consiglio di Amministrazione a richiedere a codesta Amministrazione l'attivazione di una specifica indagine amministrativa con la finalità di accertare le attuali modalità di gestione dell'Ente ed i risultati positivi ottenuti marcando una netta separazione tra il passato ed il presente attuate dall'attuale Consiglio di Amministrazione ed il Segretario Generale che ha esercitato tale incarico dal 14 aprile 2014 al 31 dicembre 2017.



Inoltre, in riferimento alle interrogazioni pervenute e sulle quali, a richiesta della Direzione vigilante o di altri soggetti Istituzionali, l'Ente ha sempre doverosamente dato tempestiva, esaustiva ed ampia documentata risposta, si rileva che da parte degli interroganti o richiedenti, per quanto è dato conoscere, alcuna replica è mai pervenuta in ordine alla incompletezza anche di un solo punto rispetto ai numerosissimi presi in esame.

Per ciò che invece attiene ad alcune notizie stampa, quanto mai pretestuose e sempre inesatte, realisticamente strumentali per cercare di asseverare atti e situazioni assolutamente difforni dalla realtà documentale prodotta ed esistente, ben avrebbero potuto e dovuto essere superate, in un sistema trasparente e scevro da negativi collegamenti e condizionamenti, attingendo più approfondite informazioni tutte reperibili e rilevabili dalla semplice lettura degli atti presenti, differentemente dal passato, sul sito ufficiale *web* dell'Ente.

Ci sia al riguardo consentita una affermazione, che dovrebbe essere da tutti condivisa, relativa al fatto che in qualsiasi amministrazione sia privata e specialmente pubblica, sono solo gli atti a poter parlare in quanto non deformati o deformabili da interessi strumentali di parte più o meno evidenti e assolutamente da censurare nell'interesse dell'amministrazione della cosa pubblica e a garanzia della trasparenza e legalità che in passato, come in numerose occasioni e sedi denunciato, sono state affrontate quanto meno con approssimazione, determinando danni sia al bilancio erariale sia ad una ordinata ed efficiente gestione dell'Ente sottesa alla sua stessa esistenza.

Nel rimanere, come sempre, a completa disposizione per qualsivoglia ulteriore notizia, atto o chiarimento in merito, si saluta.

IL PRESIDENTE

Massimo Pompili


